

IL SETTIMO SIGILLO DEL "GENIO" TASSAN «RIMANGO A PRATA»

►L'esperto centrale ha rifiutato diverse proposte per privilegiare la Tinet Gori
«La società sta allestendo un gruppo molto competitivo e io credo nel progetto»

VOLLEY, SERIE A3

PRATA Ancora un "botto" in casa della Tinet Gori. Eugenio Tassan è stato confermato ufficialmente anche per la prossima stagione a Prata. «Sarà la settimana nella Destra Tagliamento - afferma soddisfatto il centrale -. Della vecchia guardia siamo rimasti solo in tre (gli altri due sono Luca Calderan e Nedialko Deltchev, ndr), con un bel rapporto anche fuori dal campo». Come reputa l'ingaggio di Jacopo Cuttini? «Non lo conoscevo personalmente - ammette -. Mi ha fatto un'ottima impressione nei colloqui, prospettandomi un progetto che condivido pienamente». Cosa cambierà ri-

prendere forma, anche se dovranno giungere altri rinforzi. Penso in ogni caso che già così strutturati abbiamo le carte in regola per disputare un campionato competitivo». Arriverà sicuramente un terzo centrale. «Spero vivamente che Matteo Bortolozzo possa trovare l'accordo con la società - sostiene l'esperto centrale -. Lo ritengo non solo un bravo giocatore, ma soprattutto una persona straordinaria fuori dal campo di gioco». Come reputa l'ingaggio di Jacopo Cuttini? «Non lo conoscevo personalmente - ammette -. Mi ha fatto un'ottima impressione nei colloqui, prospettandomi un progetto che condivido pienamente». Cosa cambierà ri-

**SONO GIÀ ARRIVATI
BALDASSI E RAU
IL NUOVO TECNICO
JACOPO CUTTINI
HA IL COMPITO
DI FORGIARE LA SQUADRA**

petto alla gestione Sturam? «Ci saranno moduli diversi, sia per la squadra che per gli allenamenti». Questo vorrà dire che ci sarà da lavorare di più rispetto alla passata gestione? «Direi di sì - conclude "Genio" -. Arriveremo molto preparati fisicamente a ottobre, considerando che già per settembre si stanno programmando amichevoli e tornei anche con squadre non italiane. Dirigenti, direttore sportivo e allenatore stanno lavorando bene. Quindi sono molto fiducioso e felice di aver trovato l'accordo anche per il 2019-20».

ORGANICO

Nel gruppo ci sono già i due palleggiatori, Luca Calderan e Alessio Alberini, oltre al confermato libero Matteo Lelli. Il secondo libero uscirà dal vivaio, allo scopo di far crescere un giovane locale. Serviranno inoltre altri due centrali, dopo l'arrivo di Giancarlo Rau e la conferma di Eugenio Tassan, un'altra banda (oltre a Michele Marinelli, Jacob Link e Nedialko Deltchev) e un opposto (c'è già il titolare Al-

berto Baldazzi). Il PalaPrata è stata la struttura più gremita in tribuna dell'intera scorsa stagione di A2 nel rapporto abitanti-spettatori, ma ha anche rivaleggiato con piazze storiche (che hanno vinto scudetti) come Cuneo e Piacenza. Non è così dappertutto.

SITUAZIONE

Intorno all'A3 si sono create in effetti situazioni particolari. Il Gioia del Colle non farà né l'A2 né, tantomeno, la stessa A3. L'Ortona ha acquisito i diritti dallo Spoleto per giocare in Seconda serie. Il Lagonegro è stato ripescato in A2, mentre il Taviano ha venduto il titolo al Bolzano. Di conseguenza gli altoatesini disputeranno l'A3. Anche il San Donà sta cercando di acquisire i diritti dal Gioia del Colle. Tra le novità positive c'è l'arrivo in A3 del Motta di Livenza. La Lega fa sapere che riuscirà in breve tempo a definire le 24 squadre per i due gironi, Nord e Sud, di A3.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL SETTIMO ANNO

L'esperto Eugenio Tassan ha allungato il suo contratto con la Tinet Gori Prata che militerà in A3

(Foto Moret)

Venchiarrutti super nel Giro Baby Bis di Pittacolo

►L'alfiere del Cycling
Team Friuli spezza
il monologo colombiano

CICLISMO

PORDENONE Festival colombiano al Giro d'Italia baby: Andres Ardila ha vinto la corsa a tappe per Under 23. Sul podio con lui i connazionali Rubio e Alba. Grosse soddisfazioni sono arrivate anche per il Cycling Team Friuli, che grazie a Nicola Venchiarrutti ha conquistato l'ottava e penultima frazione, partita da Rosà e conclusasi a Falcade, nel Bellunese. Il ventenne, già vincitore in aprile della Popolarissima, è stato bravo a inserirsi nella fuga a 19 che ha preso il largo dopo pochi chilometri, insieme al compagno di colori Davide Bais. Sulle rampe del Passo Cereda e della successiva Forcella Aurine, il bianconero ha saputo tenere il passo dei compagni d'avventura, senza mai perdere terreno dalla testa della corsa. Neppure quando il drappello dei fuggitivi si è ridotto a 7 unità. Con il gruppo della maglia rosa a 5', Nicola ha saputo sfruttare la possibilità di andare a caccia del secondo, prestigiosissimo, successo personale in stagione. Sul lungo falgosiano che conduceva al traguardo di Falcade, il pupillo del presidente Roberto Bressan, ha recuperato le energie necessarie per sprintare con determinazione.

«Sapevo che sarebbe stata una tappa molto impegnativa - dice il protagonista -. Per questo, insieme a Bais, ho cercato di andare in fuga sin dai primissimi chilometri. Quando ho visto che eravamo riusciti ad allungare con un gruppo numeroso, ho pensato che forse poteva essere la giornata giusta per me. Così ho cercato di resistere con tutte le forze in salita. Quando ho scollinato su Forcella Aurine ero conscio che gli ultimi chilometri verso Falcade non sarebbero stati terribili e ho aspettato il finale allo sprint».

**IL PARACICLISTA
DI BERTIOLO
SI IMPONE DUE VOLTE
AI TRICOLORI
«È UN REGALO
ALLA MIA COMPAGNA»**

Intanto si registra un bis ai Tricolori di paraciclismo tra gli Mc4, per Michele Pittacolo. A Marostica il portacolori della PittaBike è salito sul podio più alto nella prova a cronometro, battendo di 2' abbondanti Stefano Tam e Francesco Mottola. Il giorno dopo, a Bassano, Michele ha fatto sua la prova in linea, superando ancora Tam e Michele Rosa. Nella competizione contro il tempo il campione di Bertiole ha vinto su un percorso tecnico, reso ancora più duro nell'ultimo tratto dalla pioggia. Ieri sul circuito di Bassano il friulano, pur meno brillante del solito, ha staccato tutti gli avversari andando a conquistare in solitaria la 34. maglia tricolore. «Ho dato il massimo per fare un regalo speciale di compleanno alla mia compagna di vita, Raffaella - ha affermato subito dopo l'arrivo Michele -. Ero un po' stanco, dopo il Giro di Sardegna, ma ho dimostrato che si può vincere anche con il carattere».

Riccardo Risato (Allievi), Matteo De Monte e Davide Stella (Esordienti) sono i vincitori della giornata dedicata al ciclismo d'altri tempi, organizzato dal Bannia, con quattro tratti sterrati. Arrivo. Allievi: 1) Riccardo Risato (Moro) che ha percorso i 79,90 chilometri in 2 ore 17'18", alla media di 34,916, 2) Jordi Sandrin (Bosco Orsago), 3) Alessio Meneghini (Manzanese), 4) Matteo Menegallo (Bosco Orsago), 5) Bryan Olivo (Bannia), 6) Alex Damuzzo (Pasiano) a 2'20", 7) Matteo Milan (Caneva), 8) Paolo Manzan (Fontanafredda), 9) Alessandro Gallio (Fox), 10) Matteo Orlando (Bannia). Esordienti del secondo anno: 1) Matteo De Monte (Ceresetto), 2) Alan Flocco (Granzon), 3) Jacopo Luisetto (Moro), 10) Lorenzo Turchet (Pasiano). Esordienti del primo anno: 1) Davide Stella (Isonzo Pieris), 2) Andrea Bessega (Sacilese), 3) Andrea Montagner (Ceresetto), 6) Giuseppe Fiorillo (Pujese), 7) Erik Manfè (Bannia), 8) Andrea Mattia (Fontanafredda).

na.lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIRO Venchiarrutti sul podio

Triathlon

Tanti giovanissimi all'appuntamento promozionale di Maniago

La prima edizione del Triathlon promozionale Super Sprint & Kids Città di Maniago si è chiusa con un bilancio più che positivo. L'evento, organizzato dal TriTeam Pezzutti di Pordenone, con la collaborazione del Comune manighese, puntava a far conoscere e avvicinare quante più persone possibili a questo affascinante sport multidisciplinare, dai più piccoli agli adulti, senza dimenticare i triatleti che già lo praticano. Perché la "triplice" è divertimento, salute, sfida con sé stessi e armonia con la

natura. L'iniziativa era inserita nel calendario della Fvg TriCup, come terza tappa delle 7 previste in regione. Oltre 200 gli iscritti. Ogni partecipante ha affrontato senza soluzione di continuità una frazione di nuoto in piscina, una ciclistica e una di corsa, sulla distanza personalizzata per le varie categorie d'età. Nel corso della giornata si sono succedute in gara le categorie di Minicuccioli (6-7 anni), Cuccioli (8-9), Esordienti (10-11), Ragazzi (12-13) e Age Group, che comprendeva a sua volta Youth A (14-15 anni),

Youth B (16-17), Junior (18-20), Senior (21-39) e Master (dai 40 anni in poi). Per gli Age il percorso prevedeva 400 metri a nuoto, 10 chilometri in bicicletta e 2 chilometri e mezzo a ritmo podistico. Erano presenti anche i ragazzi del Progetto Giovani del TriTeam, che hanno potuto condividere questa bella esperienza con i tanti loro coetanei che hanno preso parte all'evento. Al termine delle varie prove non è mancato l'atteso quarto tempo, un gradito "Pizza party" offerto dall'azienda pordenonese

Roncadin, seguito dalle premiazioni. I più piccoli sono stati premiati dal portacolori del Pezzutti, Mauro Gava, fresco campione italiano di categoria nel paratriathlon. Un titolo conquistato giusto 24 ore prima a Marina di Massa, bissando il successo del 2018. La prima edizione del promozionale di Maniago è stata così una vera e propria festa della "triplice", a conferma del crescente interesse verso uno sport giovane, in costante ascesa sia in Italia che a livello internazionale.

Weisong, 18 medaglie internazionali a Madrid

ARTI MARZIALI

PORDENONE Otto medaglie d'oro, 4 d'argento e 6 di bronzo. È questo il ricco bottino portato a casa dai 10 atleti della Weisong School Libertas che hanno indossato la maglia dell'Italia ai Campionati internazionali di wushu disputati a Madrid. Erano partiti per difendere la cassetta azzurra e ce l'hanno fatta alla grande, confrontandosi con più di 250 avversari di 7 nazioni diverse. In sintesi: il meglio del wushu europeo.

Fra i Cadetti, per la specialità changquan primo set, i naoniani hanno monopolizzato il podio: al primo posto Andrea Collin, al secondo Pierpaolo Rosso e al terzo Tommaso Fantin. Co-

lin colleziona inoltre un'altra medaglia d'oro nello shaolin e una di bronzo con il bastone ancora nel changquan.

Per il primo set del nanquan femminile, è d'oro Greta Mellina Bares, con il bastone e anche nello shaolin a mani nude. Sempre nel nanquan, ma questa volta a mani nude, Mattia Meneguzzi è il vincitore della sezione maschile, nonché il bronzo nello shaolin a mani nude.

Guido Polesel e Michele Ruppolo occupano rispettivamente il secondo e il terzo gradino del podio nel changquan terzo set.

Ruppolo fa il bis di bronzi aggiungendovi la specialità con l'arma lunga e detta legge nella catena 9 pezzi, dove sale al primo posto. Anche per Polesel c'è un bis, ma in questo caso di ar-



COMBATTENTI
Gli alfiere della Weisong

genti, sommando al primo quello nello shaolin a mani nude.

La campionessa del mondo Jasmine Zhu non si smentisce e si mette al collo l'oro nel prestigioso changquan optional, ovvero la disciplina più difficile e con il più alto livello di competizione. Conquista inoltre la piazza d'onore nella sciabola e il terzo posto con il bastone.

Un altro primato per i colori azzurri giunge da Gabriele Furlani nella specialità del bastone shaolin. Amon Montagner, dal

canto suo, centra due quarti posti, nello shaolin a mani nude e con il bastone. Non aveva rivali iscritti nella sua specialità, che prevede una flessibilità estrema, dove aveva conquistato in precedenza il titolo europeo. Ha fornito comunque un'esibizione apprezzata e applaudita dal pubblico e dai giudici.

In totale, il team italiano ha totalizzato 13 medaglie d'oro, 5 argento e 6 di bronzo, dimostrando una squadra estremamente competitiva a livello internazionale. Fa onore alla città di Pordenone aver contribuito in maniera così determinante al successo madrileno.